

**GLI AVVOCATI DI LECCE
PER UNA GIUSTA CAUSA**

L'Ordine degli Avvocati di Lecce ha avviato una Raccolta fondi destinata all'acquisto di materiale sanitario, da consegnare alla ASL Lecce per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Coronavirus.
Partecipa anche tu, basta fare un bonifico con la causale "Emergenza Coronavirus" su c/c

IBAN IT22F0526216081CC0811300368
Intestato a "Ordine Avvocati Lecce – Covid 19"

Ai sensi dell'art.66 del D.L. 17 marzo 2020 nr.18, le donazioni potranno beneficiare di detrazione dall'imposta loda ai fini dell'imposta sul reddito.



Lecce, 7 maggio 2020

COMUNICATO DEL PRESIDENTE

Il Consiglio, nell'approssimarsi alla ripresa dell'attività giudiziale prevista per il 12 maggio p.v., ha intensificato gli incontri con i Capi degli uffici giudiziari per individuare le soluzioni più adeguate ad affrontare il riavvio dell'attività, che dovrà fare i conti con un'emergenza sanitaria tuttora presente, e con la esigenza degli avvocati di svolgere dignitosamente la professione, in un momento di grande difficoltà.

Come detto nella relazione a seguire, in questi giorni sono stati sottoscritti diversi protocolli e linee guida, di concerto con la Magistratura, all'esito di molte riunioni 'da remoto', cercando di mantenere anche il contatto con le associazioni, e con la consapevolezza che soltanto la verifica concreta delle soluzioni adottate potrà dirci se si sta seguendo il giusto percorso, e suggerire gli aggiustamenti necessari.

L'ottica è quella di contemperare il rispetto delle misure di sicurezza e sanitarie dettate per l'attività nei pubblici uffici, e la necessità di far ripartire l'attività giudiziale e professionale, con tutte le difficoltà ed i lividi che questo terribile momento si porta dietro.

Il Consiglio, in tutti i suoi componenti, nella vicinanza ai problemi degli Iscritti, di qualsiasi natura, ha dedicato molta attenzione nel cercare di individuare i problemi in campo e i possibili interventi per attenuarne gli effetti negativi. Sono situazioni che ciascuno di noi affronta per la prima volta nella vita, e che richiedono anche unità di intenti e apertura mentale, per avvicinarci ad una realtà che non avremmo voluto conoscere, ma che ci consente di verificare le tante inefficienze del sistema, e di cogliere una opportunità di cambiamento in senso positivo.

Oltre agli interventi di seguito riassunti, è tuttora in corso una interlocuzione continua con il Presidente della Corte d'Appello, con il Presidente del Tribunale, e con i Presidenti di Sezione, per dare delle linee guida, prima di tutto per le udienze penali ordinarie, non trattate nel Protocollo già firmato, ma anche in materia di procedimenti di famiglia e minori, di esecuzioni e procedure fallimentari, per l'attività dinanzi al Tribunale per i Minorenni, per una graduale riapertura dell'Ufficio Esecuzioni e Notifiche.

In questo momento, è necessaria la collaborazione di ogni iscritto con segnalazioni di disfunzioni, con suggerimenti per il miglioramento dei servizi, e dell'attività professionale dell'avvocato.

Dal 12 maggio ripresa delle udienze e dell'attività giudiziale

Nella seduta in videoconferenza del 28 aprile u.s., il Consiglio ha indicato alcuni punti da affrontare prima della ripresa, dal 12 maggio p.v., delle udienze e dell'attività giudiziale.

Dopo avere indicato, nella premessa della delibera, gli aspetti da valutare nell'individuazione delle modalità di svolgimento delle udienze civili e penali, per il periodo fino al 30 giugno 2020, in attuazione di

quanto previsto all'art.83 comma 6 e 7 del D.L. nr.18/2020, da parte dei Capi degli uffici giudiziari, ha chiesto che :

- sia data disposizione di rinviare a data successiva all'1/09/2020, le cause civili fissate per l'interrogatorio formale, nonché per l'ascolto di testi ed informatori;
- siano adottati tutti i provvedimenti necessari ad assicurare il rispetto delle disposizioni delle Autorità sanitarie, e delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente garantendo misure idonee sin dall'accesso negli Uffici Giudiziari prevedendo misure di prevenzione (ad esempio, termoscanner all'ingresso, uscite differenziate dagli ingressi, introduzione di barriere separatorie, sanificazione degli ambienti, dispositivi di protezione individuale...); e che le misure adottate siano costantemente monitorate e adeguate alle eventuali ulteriori disposizioni dell'autorità sanitaria;
- sia resa efficiente e funzionale allo svolgimento dell'attività giudiziale, l'attività di Cancelleria, garantendo il costante presidio degli uffici, degli indirizzi PEC e delle postazioni telefoniche;
- siano rese agevoli, sia pur nei limiti attualmente possibili, le modalità di accesso alle Cancellerie da parte degli Avvocati. Nel settore penale, dovrà tenersi conto della necessità dei difensori interessati ai processi da trattare di visionare fisicamente i fascicoli; a tal fine, laddove si ipotizzi l'accesso dei difensori negli Uffici per appuntamento, andrà ampliata al massimo la relativa fascia oraria e garantita la presenza adeguata di personale. Analogamente dovrà avvenire con riferimento al settore Civile, per le necessità difensive legate alla ripresa delle attività giudiziarie.
- sia disposta la ripresa della regolare attività dell'UNEP presso la Corte d'Appello;
- si adottino soluzioni tali da tutelare le esigenze dei difensori con riferimento al rispetto dei termini ex art. 468 c.p.p. per il deposito delle liste testimoniali (con conseguente necessità di visionare i fascicoli), quale ad esempio quella di comunicare i rinvii d'ufficio delle prime udienze con congruo anticipo e comunque prima della scadenza del suddetto termine;
- si dia disposizione di prevedere, per ogni udienza, un numero ridotto di procedimenti che possa garantire le esigenze di sicurezza di cui in premessa, con la indicazione di orari fissi da rispettare con puntualità da parte di tutti, con adeguato distanziamento temporale dei vari procedimenti, e con il rispetto della capienza delle aule, tenuto conto dei vincoli di distanziamento.

Sottoscritto il Protocollo per le Udienze Civili dinanzi al Tribunale di Lecce

Il Presidente del Tribunale dott.ssa Pasca, il Procuratore della Repubblica dott.De Castris e chi Vi scrive hanno sottoscritto in data 5.5.2020 il Protocollo per la gestione delle udienze civili dinanzi al Tribunale

Si tratta delle Linee guida previste dal 6° comma dell'art.83 del D.L.18/2020 (convertito in Legge nr.27/2020), che disciplinano le udienze civili dinanzi al Tribunale per il periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020.

Sono previste: la trattazione delle udienze in modalità scritta, con il deposito e lo scambio di note prima dell'udienza; la trattazione da remoto, in videoconferenza, utilizzando la piattaforma Teams, nei casi di cui al comma 7 lettera f) dell'art.83 DL. 18/2020; il rinvio delle udienze fissate per interrogatorio formale, o per l'ascolto di testi e informatori a data successiva al 31 luglio 2020, salvo comprovate esigenze di trattazione urgente.

Il protocollo sarà oggetto di verifiche periodiche, sulla base della concreta attuazione, ed avrà validità fino al 31 luglio 2020.

[https://www.ordineavvocatilecce.it/](http://www.ordineavvocatilecce.it/)

Firmato il protocollo per le udienze dinanzi al Giudice di Pace

E' stato sottoscritto in data 6.5.2020, dal Presidente f.f. del Tribunale di Lecce dott.ssa Anna Rita Pasca, dal Procuratore della Repubblica, dott.Leonardo Leone De Castris, e da chi Vi scrive, il Protocollo per la trattazione delle udienze dinanzi al Giudice di Pace.

E' prevista la modalità di trattazione 'cartolare' delle udienze, salvo motivata richiesta per la trattazione in modalità ordinaria o 'da remoto'.

E' stato disciplinato l'invio delle note a mezzo PEC al GDP, con scambio, sempre via PEC, con la controparte costituita.

Per le udienze penali è stato previsto il rinvio, ovvero, per i procedimenti da trattare perchè prossimi alla prescrizione, la fissazione di udienza ad orario fisso, e sempre nel rispetto delle misure di sicurezza e sanitarie

Il protocollo è operativo fino al 31 luglio 2020, salvo diversa indicazione da parte del legislatore in merito alla durata del periodo emergenziale.

<https://www.ordineavvocatilecce.it/notizie/item/firmato-il-protocollo-per-le-udienze-dinanzi-al-giudice-di-pace>

Sottoscritto il Protocollo per il deposito telematico delle negoziazioni assistite in materia di separazioni e divorzi

Il Consiglio dell'Ordine ha redatto e sottoposto alla valutazione del Presidente del Tribunale e del Procuratore della Repubblica, un Protocollo per il deposito telematico delle negoziazioni assistite in materia di separazioni e divorzi.

Il Protocollo è stato approvato e sottoscritto in data 16.4.2020, e consente il deposito via PEC presso l'indirizzo procura.lecce@giustiziacer.it degli accordi e delle convenzioni di negoziazione assistita e l'invio sempre via PEC del nulla osta o dell'autorizzazione da parte del Procuratore.
<https://www.ordineavvocatilecce.it/notizie/item/sottoscritto-il-protocollo-per-il-deposito-telematico-delle-negoziazioni-assistite-in-materia-di-separazioni-e-divorzi>

Firmato il Protocollo per le udienze penali fino al 31.7.2020

In data 16.4.2020, Il Presidente del Tribunale di Lecce, dott.ssa Anna Rita Pasca, il Procuratore della Repubblica dott.Leonardo Leone De Castris, lo scrivente e il Presidente della Camera penale, avv.Francesco Vergine, hanno sottoscritto il Protocollo per la gestione delle udienze penali, valido per il periodo fino al 30.6.2020, oggi 31.7.2020, in attuazione di quanto previsto dall'art.83 del D.L. nr.18 del 17.3.2020.

Il Protocollo disciplina le udienze da remoto in videoconferenza (con un massimo di cinque postazioni) per la convalida dell'arresto e del fermo davanti al GIP, nonchè quelle per la convalida dell'arresto e di celebrazione del giudizio direttissimo. Prevede altresì lo svolgimento da remoto in videoconferenza delle udienze per le misure di prevenzione personali e patrimoniali.

Il Protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione e fino al 31.7.2020, salvo proroghe

<https://www.ordineavvocatilecce.it/notizie/item/firmato-il-protocollo-per-le-udienze-penali-fino-al-30-6-2020>

Notifiche e comunicazioni via PEC al Tribunale per i Minorenni

Con delibera del 28.4 u.s., il Consiglio, in relazione ai procedimenti pendenti dinanzi al Tribunale per i Minorenni, tenuto conto che l'impossibilità di accedere alle cancellerie impedisce di avere rapida contezza di provvedimenti, pareri del Pubblico Ministero, istanze di parte, relazioni dei servizi; che spesso tali documenti pervengono alla cancelleria del Tribunale per i Minorenni in forma telematica, consentendo in modo agevole la comunicazione alle parti costituite a mezzo PEC; che tuttavia le cancellerie del Tribunale per i Minorenni provvedono a comunicare i provvedimenti interlocutori o definitivi a mezzo PEC solo ai servizi, alle strutture di accoglienza dei minori e al curatore speciale, non anche al procuratore costituito, al quale essi vengono comunicati e/o notificati esclusivamente a mezzo ufficiale giudiziario, con conseguente ritardo, aggravatosi in questo periodo emergenziale, ha chiesto al Presidente del Tribunale per i Minorenni di Lecce che, allo scopo di consentire un corretto svolgimento della funzione difensiva, voglia dare disposizioni alle Cancellerie di comunicare immediatamente agli avvocati costituiti ogni provvedimento, anche interlocutorio, a mezzo PEC; di trasmettere a mezzo PEC agli avvocati costituiti gli atti istruttori disponibili in formato telematico, ovvero comunicare l'avvenuto deposito di atti istruttori, onde consentire al difensore di formulare richiesta di copia.

Interventi del CNF

Il CNF, viste le richieste pervenute da Unioni e Ordini territoriali e dagli Avvocati amministrativisti, circa la necessità di partecipare, anche da remoto, alle udienze di discussione, preclusa, ai sensi del D.L. n.23/2020, dal 16 aprile al 30 giugno 2020; ha invitato la Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché intervenga a modificare la previsione normativa di cui al D.L. n.23/2020 che non consente la partecipazione dei difensori alle udienze da remoto, modificando il DPCM n. 40/2016, contenente la riserva regolamentare statale per la disciplina tecnica del PAT, e ciò al fine di consentire al Presidente del Consiglio di Stato, l'immediata regolamentazione delle **udienze da remoto anche nella Giustizia Amministrativa**, limitata alla fase emergenziale, prevedendo al termine di essa la ripresa della pienezza del contraddittorio con il ritorno all'ordinaria oralità.

Ha anche ricordato come il 2020 sia stato proclamato **“Anno dell’Avvocato in pericolo nel Mondo”**, rilevando che in molti Stati gli avvocati subiscono intimidazioni, violenze e ingiuste condanne solo perché “colpevoli” di difendere in autonomia ed indipendenza i diritti dei loro assistiti, e che il diritto di difesa viene interpretato come “complicità”. E, considerato che nonostante la mobilitazione internazionale e gli appelli, tra i quali quelli del C.C.B.E. (Consiglio degli Ordini Forensi d’Europa) e dell’O.I.A.D. (Osservatorio Internazionale degli Avvocati in Pericolo), **gli avvocati turchi ingiustamente detenuti** perché accusati e /o condannati a causa del libero esercizio della professione, sono stati esclusi dal provvedimento di amnistia recentemente approvato in Turchia per ridurre il sovraffollamento carcerario e l’ulteriore propagarsi del virus Covid-19, e sono oggi in sciopero della fame; **ha deliberato di chiedere al Governo italiano di intervenire per via diplomatica presso il Governo turco affinchè gli avvocati detenuti vengano immediatamente liberati.**

Per ogni comunicazione o aggiornamento, gli Iscritti sono invitati a consultare il sito dell’Ordine: www.ordineavvocatilecce.it ovvero a rivolgersi ai Consiglieri dell’Ordine, che rimangono a disposizione dei Colleghi e dei praticanti.

Un caro saluto.

Il Presidente
Prof.Avv.Antonio de Mauro